

Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2016, n. 18-4309

**POR FESR 2014-20 - Asse III. Obiettivo specifico III.3b.4, Azione III.3b.4.1. Modifica della scheda tecnica di misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF" approvata con D.G.R. n. 2-3740 del 4 agosto 2016.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

I Progetti Integrati di Filiera – PIF, nati da azioni avviate con il Docup 2000-2006 e realizzati nell’ambito del Piano strategico per l’internazionalizzazione del Piemonte (approvato con DGR n. 23-3395 del 13 febbraio 2012 e cofinanziato dal Fondo nazionale di Sviluppo e Coesione 2007-2013), si sono affermati come modalità efficace per promuovere filiere integrate, in grado di valorizzare sia il sistema regionale che le singole imprese coinvolte.

Con riferimento a tale positiva esperienza la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2-3740 del 4 agosto 2016, ha approvato la scheda tecnica di misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF", al fine di dare attuazione all’Azione III.3b.4.1 "Progetti di promozione dell’export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale" del POR FESR 2014-2020, quale anticipazione delle azioni che saranno previste dal nuovo Piano strategico per l’internazionalizzazione del Piemonte.

La scheda di misura approvata con la Deliberazione n. 2-3740 del 4 agosto 2016 ha stabilito, tra l’altro:

- di articolare le attività che saranno condotte nell’ambito dei PIF in Azioni di sistema e Azioni di investimento. Le Azioni di sistema, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati; le Azioni di investimento sono costituite da iniziative che generano un beneficio diretto sulle imprese partecipanti ai PIF, che per la loro natura integrata non possono essere svolte direttamente da esse, ma devono essere svolte da un soggetto intermediario che opera nel loro interesse. Il beneficio alle imprese si sostanzia nella forma di erogazione di servizi gratuiti o a prezzo agevolato e si configura come Aiuto concesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013;
- di individuare Ceipiemonte s.c.p.a. quale soggetto dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare l’attuazione delle attività, nel rispetto degli adempimenti di cui alla D.G.R. 1-3120 del 11 aprile 2016 in merito alla verifica dell’idoneità tecnica, economica e organizzativa e della congruità delle prestazioni, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;
- di identificare la Regione Piemonte quale beneficiario delle Azioni di Sistema, che saranno attuate avvalendosi di Ceipiemonte s.c.p.a., e Ceipiemonte s.c.p.a. stesso quale beneficiario delle Azioni di Investimento, in quanto soggetto che gestisce ed eroga i servizi a beneficio delle imprese;
- di dare mandato all’Autorità di Gestione del POR FESR di avviare l’iter di modifica dell’Azione III.3b.4.1, per quanto attiene la definizione dei “beneficiari”, al fine di recepire la configurazione sopra definita.

A seguito dell'approvazione della scheda di misura l'Autorità di Gestione del POR FESR ha svolto, attraverso un confronto con i referenti della Commissione Europea, gli approfondimenti propedeutici all'avvio dell'iter di modifica dell'Azione III.3b.4.1 del POR FESR, nonché ulteriori approfondimenti volti ad una puntuale definizione dell'iter attuativo della misura in oggetto. Tali approfondimenti hanno condotto ai seguenti esiti:

- la natura dei PIF quale strumento integrato in grado di favorire l'emergere di filiere organizzate in settori chiave dell'economia regionale e di generare sia benefici di sistema che benefici diretti alle imprese, il che necessita di una forte azione di coordinamento, configura i PIF come azione a titolarità regionale, rendendo opportuno individuare la Regione Piemonte quale beneficiario della misura in oggetto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- analogamente, Ceipiemonte s.c.p.a è individuato quale soggetto dotato delle necessarie specifiche competenze cui affidare, in qualità di organismo in house, l'attuazione delle attività nell'interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in merito alla verifica dell'idoneità tecnica, economica e organizzativa e della congruità delle prestazioni, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;
- tale configurazione è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FESR e FSE 2014-2020 tramite una procedura di consultazione (prot. n. 17423/A19000 del 28/10/2016), conclusasi positivamente;
- espletate le opportune verifiche, non è necessario avviare l'iter di modifica del POR FESR;
- si rende necessaria una limitata revisione delle attività imputate alle categorie di Azioni di Sistema e di Investimento, al fine di una migliore rispondenza e coerenza alla normativa in materia di Aiuti di Stato, anche in ordine alla migliore differenziazione tra gli aiuti all'esportazione e aiuti all'internazionalizzazione delle imprese, questi ultimi i soli ammissibili.

Ritenuto pertanto di modificare la scheda di misura approvata con D.G.R. n. 2-3740 del 4 agosto 2016 al fine di assumere la configurazione della misura in oggetto definita a seguito degli approfondimenti condotti e limitatamente a tali aspetti.

Attestata la regolarità amministrativa della presente Deliberazione da parte del dirigente del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, del dirigente del Settore Affari internazionali e Cooperazione decentrata, del Direttore Regionale Competitività del Sistema regionale e del Direttore Regionale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

per le motivazioni in premessa indicate e ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014-2020 Obiettivo specifico III.3b.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" di:

- individuare la Regione Piemonte quale beneficiario della misura in oggetto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento UE n. 1303/2013, che, come disposto dalla D.G.R. n. 2-3740 del 4/8/2016, si avvarrà di Ceipiemonte s.c.p.a in qualità di organismo in house ai fini dell'attuazione delle attività previste, che opererà nell'interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in merito alla verifica

dell' idoneità tecnica, economica e organizzativa e della congruità delle prestazioni, nonché delle più generali disposizioni comunitarie inerenti il POR FESR 2014-2020;

- prendere atto dell'esito positivo della procedura urgente di consultazione (prot. n. 17423/A19000 del 28/10/2016) con la quale è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza Unico dei POR FESR e FSE 2014-2020 l'individuazione della Regione Piemonte quale beneficiario della misura in oggetto;
- prendere atto che, a seguito degli approfondimenti condotti dall'Autorità di Gestione del POR FESR, non è necessario avviare l'iter di modifica del POR FESR;
- modificare, conformemente ai punti precedenti, per le motivazioni espresse in premessa e limitatamente a tali aspetti, la scheda di misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF", precedentemente approvata con D.G.R. n. 2-3740 del 4 agosto 2016, così come da allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (All. A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**MISURA:** Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera - PIF

|   |  |
|---|--|
| <b>FONDO</b>                                | FESR   |
| <b>ID DEL PROGRAMMA/ASSE</b>                | Asse III competitività dei sistemi produttivi  |
| <b>OBIETTIVO TEMATICO</b>                   | III. Promuovere la competitività delle PMI   |
| <b>PRIORITA' DI INVESTIMENTO</b>            | III.3b Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione   |
| <b>OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO</b> | III3b.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi  |
| <b>AZIONE</b>                               | III.3b.4.1 progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale   |
| <b>DENOMINAZIONE DELLA MISURA</b>           | Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera -PIF  |
| <b>OBIETTIVI DELLA MISURA</b>               | <p>L'obiettivo generale dell'azione consiste nel favorire l'incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali.</p> <p>La misura mira in particolare a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese.</p> <p>Saranno elaborati progetti integrati di filiera (PIF) di durata triennale e con articolazione annuale delle attività comprese nel PIF. Il Progetto Integrato, attraverso la collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico, la possibilità di raggiungere e conquistare grazie all'aggregazione strutturata e sinergica maggiori spazi di mercato.</p> <p>Il tipo di internazionalizzazione ricercato è strutturato e coordinato su un territorio estero, regionale o multiregionale, scelto appropriatamente anche con analisi sul campo della domanda internazionale potenziale, in particolare in relazione alle potenzialità che la filiera piemontese, il portfolio Piemonte nel suo complesso, presenta.</p> <p>Il PIF è composto da una previsione di attività riconducibili a due principali tipologie di azioni: 1. Azioni a favore del sistema regionale nel suo insieme; 2. Azioni di investimento all'internazionalizzazione, a favore di PMI selezionate sulla base di procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Le filiere interessate dai progetti sono prioritariamente quelle individuate in coerenza con la Strategia S3 e segnatamente: Automotive, Aerospazio, Chimica Verde/Clean Tech, Made in Piemonte (Tessile-Abbigliamento e Agroalimentare), Meccatronica, Salute e Benessere, rispetto alle quali l'azione dei PIF sarà operata in sinergia con i Poli di Innovazione piemontesi e altri soggetti aggregati, formalmente riconosciuti e vocati al sostegno del sistema imprenditoriale piemontese relativi alle sopraccitate filiere.</p> <p>Ulteriori filiere produttive su cui attivare i relativi PIF potranno essere individuate a seguito di analisi sulla consistenza economica e propensione all'internazionalizzazione di tali filiere, nonché nell'ambito di consultazioni con il partenariato</p> |
| <b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>               | <p>Le azioni di ogni singolo PIF si articolano in azioni di animazione/sistema e azioni di investimento.</p> <p>Nello specifico:</p> <p><b><u>Azioni di animazione/sistema</u></b></p> <p>Oltre alla progettazione e al coordinamento generale del PIF sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale ecc.</li> <li>· Percorsi di supporto all'aggregazione attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni</li> </ul> <p><b><u>Azioni di investimento all'internazionalizzazione:</u></b></p> <p>Nell'ambito delle azioni di investimento all'internazionalizzazione ogni impresa potrà complessivamente beneficiare di un aiuto di Stato fino a 15,000 € per anno e per PIF concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» “de minimis” (in GUUE L 352 del 24.12.2013).</p> <p>Sono ammissibili le tipologie di spese riconducibili alla organizzazione ed erogazione dei servizi in seguito enunciate e meglio definite nell'atti attuativi della presente misura.</p> <p>In tale ottica si individuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Percorsi individuali volti alla crescita culturale e competitiva per le imprese/aggregazioni che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali, con attività di preparazione all'internazionalizzazione anche</li> </ul>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>attraverso consulenze specifiche e/o inserimento in azienda di risorse umane dedicate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali, eventi espositivi, business convention ecc., anche con la predisposizione di materiali promozionali comuni</li> <li>· Organizzazione di eventi con incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali</li> <li>· Assistenza continuativa individuale alle imprese/agggregazioni, accompagnamento e <i>follow up</i> su mercati prioritari o verso <i>key player</i> di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri, e ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco (Uffici ICE, Camere di Commercio italiane all'estero) o strutture locali (es. Camere di commercio del mercato di interesse) per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner.</li> </ul>  |
| <b>BENEFICIARI</b>   | Regione Piemonte   |
| <b>DESTINATARI</b>   | Le PMI e i sistemi territoriali in cui esse si collocano   |
| <b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>   | 12 milioni per il primo ciclo triennale di programmazione dei PIF  |
| <b>STRUTTURA INCARICATA DELLA COSTITUZIONE E GESTIONE DELLA MISURA</b> | Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio  |
| <b>STRUTTURA INCARICATA DEI CONTROLLI</b>                              | Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione.   |
| <b>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b>  | <p>La domanda di finanziamento sarà presentata dalla struttura regionale beneficiaria, e sarà esaminata dalla struttura regionale incaricata nel rispetto di quanto previsto dal Disciplinare e dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'Azione III.3b.4.1; tali criteri, come previsto dal documento stesso nel caso di misure a titolarità regionale, potranno trovare un'applicazione parziale o temperata.</p> <p>Per quanto riguarda i PIF, la definizione degli stessi avverrà attraverso le seguenti principali fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezione delle imprese da parte della struttura regionale beneficiaria, tramite procedura pubblica annuale a graduatoria per l'accesso alle agevolazioni/servizi previsti da ciascun PIF, applicando i criteri stabiliti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR del 12 giugno 2015 per l'Azione III.3b.4.1. Alle imprese ammesse sarà concessa un'agevolazione per la fruizione dei servizi previsti dai PIF, entro l'annualità per cui è stata presentata la domanda e con il limite annuale cumulativo di 15.000 Euro.</li> <li>2. Progettazione esecutiva annuale dell'attività di ciascun PIF, sulla base del profilo delle imprese ammesse. A seguito dell'approvazione, da parte della Regione Piemonte, del progetto esecutivo, avvio delle attività stesse, per entrambe le tipologie di azioni. Tale progettazione potrà essere oggetto di revisioni in itinere, nell'ambito delle risorse già assegnate.</li> </ol> |
| <b>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</b>                          | <p>La Regione Piemonte è direttamente responsabile dell'attuazione della misura, relativamente ad entrambe le linee di attività ("Azioni di Sistema" e "Azioni di investimento"), e si avvarrà del proprio soggetto <i>in house</i> Ceipiemonte s.c.p.a. quale soggetto esecutore delle attività, nell'interesse delle imprese destinatarie ultime dei benefici</p> <p>Per quanto riguarda la linea di attività "Azioni di Investimento" l'agevolazione alle imprese consisterà in una sovvenzione a fondo perduto per l'accesso a servizi il cui valore massimo è stabilito in 15.000 ad impresa per ciascuna annualità del PIF. Tale limite è da considerarsi per ogni singolo PIF; nel caso l'impresa risulti ammessa a più PIF, la medesima impresa potrà usufruire di più agevolazioni. In caso di mancato utilizzo dell'agevolazione concessa, in parte o in tutto, annualmente la Regione Piemonte emanerà un corrispondente provvedimento di riduzione dell'aiuto concesso.</p> <p>L'aiuto è concesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013</p>   |
| <b>SETTORI DI INTERVENTO</b>   | Codice 066: Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI  |